

ALL'ECONOMIA CHE VA A PICCO si oppongono i TELEDEFUNTI e il POPOLO dei messaggi via internet ?

IL MESSAGGIO RICEVUTO

Inviato: sabato 15 dicembre 2012

Da: Lac cialuanto@tiscali.it **A:** RAI-Tg1; Ansa

Oggetto: Roberto Benigni legge la Costituzione.

Sig. Benigni, o Sig. Capo provvisorio dello Stato - come lei ha orgogliosamente ironizzato alla presentazione dell'evento - quando lunedì prossimo, 17 Dicembre, in Tv ci leggerà la Costituzione, si intrattenga un attimo su una domanda angosciata che forse, anzi sicuramente, tutti i politici e tutti i rappresentanti istituzionali non si sono mai posti né si pongono: **DOPO BEN 64 ANNI DALLA PROMULGAZIONE - QUANTI, DEI 139 ARTICOLI CHE COMPONGONO LA NOSTRA LEGGE FONDAMENTALE, TRA QUELLI RIVOLTI ESPRESSAMENTE ALLA PERSONA, SONO STATI PIENAMENTE REALIZZATI?** Ad iniziare dal 1°, che lo stesso Presidente Napolitano, all'atto dell'insediamento del suo mandato, ha così commentato nel discorso alle Camere riunite il 14 Maggio 2006: *<Così, il valore del lavoro, come base della Repubblica democratica, chiama più che mai al riconoscimento concreto del diritto al lavoro, ancora lontano dal realizzarsi per tutti, e alla tutela del lavoro "in tutte le sue forme e applicazioni", e dunque anche nelle forme ora esposte alla precarietà e alla mancanza di garanzie>*. Grazie.

IL NOSTRO RISCONTRO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
NUOVE DIREZIONI
CITTADINO E VIAGGIATORE
50125 FIRENZE via San Niccolò 21
tel 328 8169174 fax 055 2346925
info@nuovedirezioni.it
www.nuovedirezioni.it

MANCANO I CITTADINI !

Grazie per il messaggio e sei da ammirare perché credi ancora a Babbo Natale.

Se vai indietro nel tempo troverai un mio intervento su Benigni e chi gli organizza gli eventi: in sintesi, il Benigni è come i canarini: se gli dai da mangiare canta, altrimenti è muto.

Anche Grillo, da buon attore tagliato fuori dalla televisione, si era buttato in rete per business e lo ha fatto con pochissimo staff; infatti, non rispondeva ai messaggi via internet che gli inviavamo sui vari temi. Poi, una parte del popolo della rete ne ha decretato la leadership e ha dovuto trasformarsi in politico senza averne alcuna esperienza.

Visti simili precedenti, **AIUTATI, PERCHÉ NESSUNO TI AIUTA:** non mettere le sorti del Paese e dei suoi cittadini nelle mani di un attore. Facciamo fare agli attori il loro mestiere e interveniamo, quali cittadini, per togliere dal torpore coloro che si sono assopiti, affinché, lasciata la poltrona degli spettatori, diventino attori sulla scena del cambiamento desiderato, preteso, necessario e inderogabile. Impresa non facile. Infatti, nonostante decenni di lotte e sofferenze con cui ci si è garantiti il saper leggere e scrivere e poter farlo liberamente senza censure, sempre più sono oggi coloro che si sono adagiati a essere soprattutto TELEDEFUNTI, cioè quelli che la sera, invece di socializzare, siedono davanti al televisore e, inconsciamente, annullando la loro personalità, a rapidi passi vanno verso il fiume dell'oblio.

Un'altra parte, invece, pensa che con un messaggio via internet si possano cambiare tutte le cose e, come i TELEDEFUNTI, evitano di incontrarsi fisicamente con i propri simili e, imprecando e/o commentando durante lo svolgersi di un telegiornale o di un talkshow. Lo sconvolgente è che non si accorgono di essere soli nella stanza.

Pochissimi, veramente rari, sono quelli che utilizzano i messaggi via internet per conoscere, confrontarsi, analizzare e proporre, che dedicano una parte del loro tempo e delle loro risorse sia per incontrarsi sia per mettere in campo azioni concrete a livello cittadino, provinciale, regionale, nazionale.

Venendo al tema LAVORO, come ha scritto e detto ripetutamente per anni Tremonti, poiché non basta un Ministro o un Presidente del Consiglio per cambiare, è necessario far sentire con veemenza la nostra voce per chiedere che la politica e le norme che regolano l'economia a livello italiano ed europeo vedano premiare il LAVORO degli imprenditori e il LAVORO dei dipendenti, attuando finalmente quello che è il fondamento della nostra Costituzione.

E dal momento che non esiste lavoro senza apporto di capitali, è essenziale far varare norme che separino le BANCHE SPECULATRICI dalle BANCHE che esercitano eticamente la loro funzione sociale gestendo oculatamente il risparmio e accordando credito ai privati e alle imprese meritevoli di affidamento.

Se seguiteremo a farci distrarre dalle chiacchiere e dagli show limitandoci solo a protestare su internet, e magari coperti dall'anonimato, non potremo poi lamentarci se ci troveremo disoccupati, insieme a molti altri concittadini, mentre l'economia continuerà nell'inarrestabile discesa.

Che si avverino o meno le cicliche ricorrenti previsioni sulla fine del mondo, è di poca importanza: per chi perderà il lavoro o non lo troverà, la fine del mondo è come se fosse arrivata.

Insieme a loro, noi tutti perderemo quel mondo che ha come orizzonte i principi inalienabili della dignità, dell'uguaglianza, della giustizia, della libertà dal bisogno. Di quel mondo in cui tanti hanno creduto, e per il quale hanno lottato fino all'estremo sacrificio.

Non disperdiamo questi valori per incapacità, egoismo, ignavia: scopri e fai scoprire l'importanza di ritrovarsi abitualmente con i propri consimili, e nel frattempo interveniamo affinché diventi patrimonio comune la richiesta di far varare quelle norme che, come abbiamo già detto, separino le BANCHE SPECULATRICI dalle BANCHE che danno un apporto decisivo a tutti quelli che, con il loro lavoro, contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo della società e al miglioramento delle condizioni di vita di tutta la comunità nella quale operano.

Se ci riusciamo, anche in piccolo, il 2013 sarà un anno veramente speciale.

Cordiali saluti e a leggervi, Pier Luigi Ciolli

NUOVE DIREZIONI
CITTADINO E VIAGGIATORE
RIVISTA BIMESTRALE
www.nuovedirezioni.it



50125 FIRENZE via San Niccolò 21
tel 328 8169174 fax 055 2346925
info@nuovedirezioni.it